

6/10/89

# Stanziati 600 miliardi in 3 anni per l'occupazione degli immigrati

**Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha fatto notare che il contributo previsto non è trascurabile, tenuto conto del deficitario bilancio dello Stato**

Roma (a.m.g.) - La nuova politica dell'immigrazione del governo-Andreotti comincia a raccogliere consensi. Alle proposte illustrate dal vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli (che ha assicurato uno stanziamento di 200 miliardi per l'occupazione degli stranieri per ognuno dei prossimi tre anni) risponde il presidente del Forum delle comunità straniere in Italia, Loretta Caponi.

Gli immigrati e i rifugiati hanno valutato positivamente gli impegni del governo e hanno apprezzato il fatto di essere stati direttamente consultati.

«Nel contesto complessivo - ha sottolineato la Caponi - delle misure prospettate da Martelli si profila l'urgenza, sottolineata dal Forum, di risolvere le questioni prioritarie: 1) del diritto d'asilo, in attuazione dell'articolo 10 della Costituzione; 2) di una nuova sanatoria che, attraverso adeguate incentivazioni e diritti certi, convinca la grande maggioranza degli immigrati stranieri ad uscire dalla clandestinità».

Martelli ha fatto notare che lo stanziamento previsto, se non è un contributo risolutivo, non è però affatto trascurabile.

È essenziale, però, che questi soldi siano spesi bene. «Il significato politico e il valore di questo stanziamento - ha ricordato il vicepresidente del Consiglio - sono tanto maggiori in quanto esso incide su un bilancio dello Stato italiano che continua a presentare un grave disavanzo».

Dopo i recenti incontri tra gli otto ministri competenti sul tema dell'immigrazione e le parti sociali saranno presto presentati nuovi provvedimenti di legge.

Per domani è in program-

ma a Roma una grande manifestazione dallo slogan: «Contro il razzismo. Per la solidarietà».

L'hanno promossa 725 tra associazioni e partiti politici e si attendono centomila partecipanti. Fra gli organizzatori ci sono il Psi, il Pci e Dp, i sindacati confederati Cgil-Cisl-Uil, associazioni laiche e religiose come l'Arci e le Acli e diverse comunità di immigrati extra-comunitari.

Il corteo partirà alle 15 da

piazza della Repubblica e si snoderà per circa due ore fino a piazza del Popolo.

Sono già prenotati 600 pullman, cinque treni speciali e una nave dalla Sardegna.

Secondo gli organizzatori la manifestazione deve esprimere una forte volontà collettiva di accoglienza e di integrazione sociale e civile degli immigrati. Si invoca uno svolgimento pacifico, unitario e solidale. Ma, nel campo sindacale c'è già

qualche segnale di divisione. I demoproletari criticano la decisione di Cgil, Cisl e Uil di fare tre comizi invece di uno, togliendo spazio agli stranieri.

Anche il mondo del pallone si è mobilitato. E all'appello hanno risposto i giocatori e i dirigenti di Milan e Inter. Arriverà da Milano un treno speciale con oltre 1.100 persone. Dalla squadra del Napoli, invece, è giunta l'adesione di Massimo Mar-